

I BENI ARCHEOLOGICI

di

Maria Luisa Nava

BASILICATA REGIONE *Notizie*

La Soprintendenza per i Beni Archeologici ha da sempre promosso e realizzato un programma organico di iniziative tese alla fruizione del ricchissimo patrimonio archeologico della Basilicata.

Risulta pertanto particolarmente significativo l'allestimento di mostre dedicate alle testimonianze archeologiche dei diversi comprensori della regione, nell'ambito della V Settimana della Cultura. Si tratta di manifestazioni, di notevole valenza culturale, che consentono di inserire l'intero territorio regionale in un circuito di promozione culturale e turistica a livello nazionale.

Lungi dall'esaurirsi nel breve spazio temporale di una settimana, le iniziative promosse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici sono costituite da mostre tematiche che si affiancano agli allestimenti delle sedi espositive statali, o che si aprono al pubblico in sedi non istituzionali. Tali iniziative nascono, in molti casi, da un proficuo rapporto di collaborazione con Enti che operano sul territorio, nel comune obiettivo di offrire ai cittadini un patrimonio che è di tutti e di promuovere lo sviluppo culturale di aree poco note al grande pubblico.

È il caso della mostra dal titolo *Culti della fertilità nel II millennio a. C. L'ipogeo 1036 di Lavello*, allestita presso la locale Sede Comunale, dedicata alle preziose testimonianze risalenti all'età del bronzo emerse a seguito di recenti campagne di scavo e presentate per la prima volta al pubblico.

L'esposizione *Dalla natura all'arte. Storia di pietre, animali e piante nella Valle del Nilo* nasce dalla felice collaborazione tra la



Policoro, Museo Nazionale della Siritide. *Sport e giochi nell'antichità.*

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, la Soprintendenza al Museo delle Antichità Egizie di Torino e il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, nell'ambito di un progetto condiviso con il 2° Circolo Didattico di Melfi. Si tratta di una suggestiva pre-

sentazione in cui l'ambiente naturale si integra alle rilevanti attestazioni dell'arte e della cultura egizie, offrendo preziose testimonianze del rapporto uomo-natura.

A Muro Lucano la sede dell'istituendo Museo Nazionale ospita la mostra *Il territorio del Mar-*

mo-Platano in età romana, nella quale vengono esposti importanti reperti archeologici che illustrano il processo di romanizzazione dell'area.

La mostra *Venosa tra età repubblicana e imperiale*, allestita nelle sale del Museo Nazionale della città, espone i risultati delle campagne di scavo condotte di recente in aree urbane interessate da lavori edili, che hanno restituito dati particolarmente significativi per la ricostruzione delle dinamiche insediative della colonia latina.

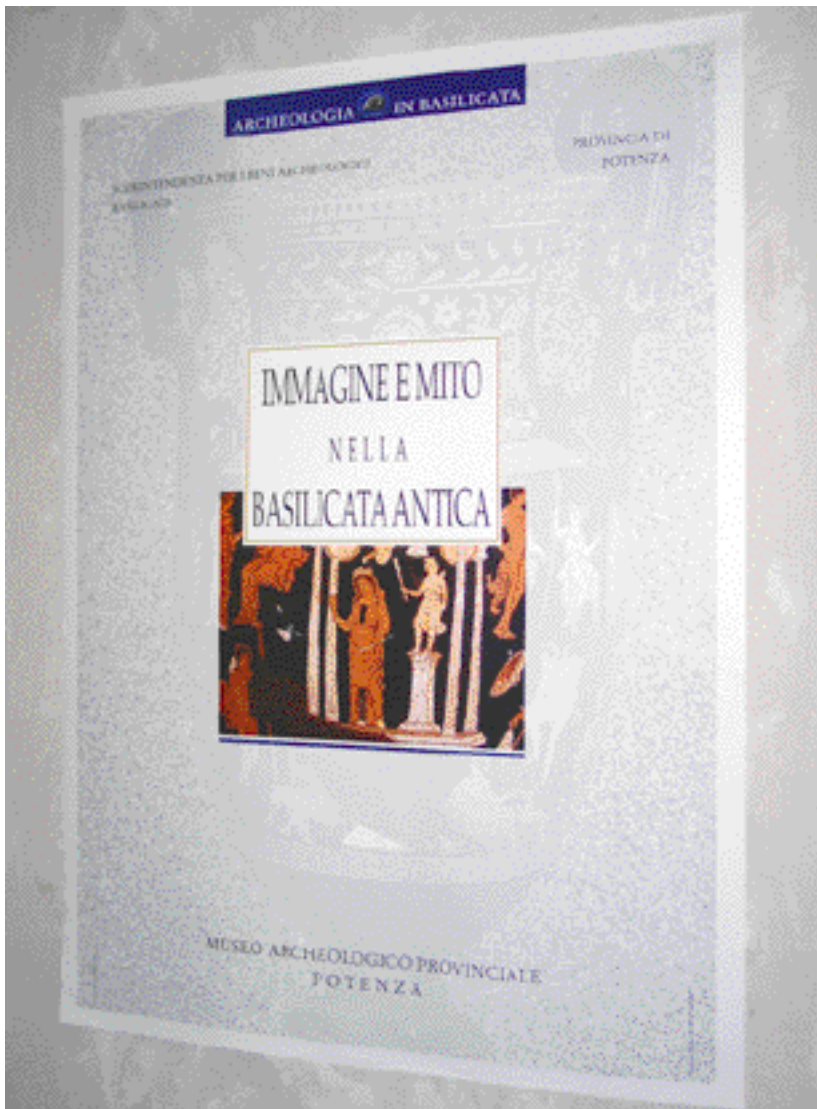
Non vanno peraltro dimenticati eventi di particolare rilievo che documentano gli straordinari risultati conseguiti sotto il profilo scientifico dall'attività della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata. Tutte le manifestazioni fanno capo, infatti, ad un progetto unitario ed estremamente articolato di ricerca e valorizzazione.

A Matera, nel Museo D. Ridola è allestita la mostra di *Disegni dall'Archivio Storico del Museo Ridola*, che presenta elaborati grafici realizzati, nei primi del novecento, da insigni collaboratori del Ridola e, in seguito, della Bracco: Nicola Gattini, Enrico Mele, Emanuele Masciandaro.

Nella stessa prestigiosa sede si rappresenta, in occasione della Settimana della Cultura, la *Medea* di Euripide, messa in scena a cura di studenti liceali di Sannicandro di Bari. È possibile, inoltre, visitare due allestimenti particolarmente interessanti: la mostra *Il Patrimonio ritrovato*, in cui sono presentate eccezionali ceramiche figurate restituite alla comunità grazie all'intervento del Comando Nucleo Tutela dei Carabinieri operante all'interno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la



Policoro, Museo Nazionale della Siritide. *Sport e giochi nell'antichità.*



Potenza, Museo Provinciale, *Immagine e mito nella Basilicata antica*.

mostra *Il cibo degli dei*, che illustra, attraverso significativi rinvenimenti archeologici da tutta la regione, le forme e i modi dell'alimentazione nel mondo antico.

Un ideale filo logico lega alcune esposizioni allestite presso diverse sedi museali. A Policoro, nel Museo Nazionale della Siritide, al ricco allestimento museale è affiancata l'esposizione *Sport e giochi nella Basilicata antica*, integrata dalla mostra documentaria del Museo di Grumento, dedicata agli *Anfiteatri in Basilicata*, entrambe promosse nell'ambito delle iniziative dedicate al tema dello

Sport nell'antichità.

Presso il Museo Nazionale di Metaponto è aperta al pubblico la mostra *Archeologia e petrolio. Dalla colonia greca di Metaponto alla città romana di Grumento*. L'esposizione è nata dall'esigenza di presentare ad un vasto pubblico gli eccezionali risultati conseguiti dalle ricerche archeologiche condotte dalla Soprintendenza in accordo con Eni, lungo il tracciato dell'oleodotto Viggiano-Taranto.

Nello stesso Museo la mostra *Le più recenti scoperte archeologiche a Metaponto* presenta i significativi risultati delle ultime campagne di scavo sul territorio

della colonia greca, tra cui si segnala l'eccezionale rinvenimento, nella necropoli urbana di Metaponto, della sepoltura di un guerriero lucano del V secolo a.C.

Il Museo Provinciale di Potenza ospita, infine, una rassegna di elevato valore scientifico e di particolare suggestione, realizzata in collaborazione con la Provincia di Potenza e l'Università degli Studi della Basilicata: *Immagine e mito nella Basilicata antica*. L'esposizione comprende eccezionali reperti, attraverso i quali è possibile ricostruire le strutture di pensiero proprie sia delle comunità greche che delle genti indigene che occupavano la Basilicata tra il VII e il IV secolo a.C.





Potenza, Museo Provinciale, totem per la mostra *Immagine e mito*.



Potenza, Museo Provinciale, *Immagini e mito nella Basilicata antica*.